Prot. n. 91080 del 15/06/2026 - Repertorio: DRR N. 388/2026

Università
degli Studi
della Campania
Luigi Vanvitelli

Dipartimento di
Scienze e Tecnologie
Ambientali Biologiche e
Farmaceutiche

Corso di Laurea in Biotecnologie

(Classe di laurea L-2R: Biotecnologie)

REGOLAMENTO DIDATTICO

Didattica programmata

Anno accademico 2026/2027

Approvato dal Consiglio di Corso di Studio in data 15/05/2026

Approvato dal Consiglio di Dipartimento in data 19/05/2026

Indice

Art. 1 Oggetto e finalità del regolamento
Art. 2 Consiglio del Corso di Studio (CCdS)
Art. 3 Commissioni del CCdS
Art. 4 Docenti
Art. 5 Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo
Art. 6 Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Art. 7 Ordinamento didattico di Sede
Art. 8 Ammissione al Corso di Laurea in Biotecnologie
Art. 9 Programmazione degli accessi
Art. 10 Crediti formativi universitari (CFU)
Art. 11 Tipologia delle forme didattiche adottate
Art. 12 Organizzazione didattica
Art. 13 Manifesto degli Studi
Art. 14 Piano di studi
Art. 15 Attività formative autonomamente scelte dallo studente
Art. 16 Propedeuticità
Art. 17 Programmi dei corsi
Art. 18 Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU
Art. 19 Frequenza
Art. 20 Tirocinio
Art. 21 Prova finale e conseguimento del titolo di studio
Art. 22 Valutazione dell'attività didattica
Art. 23 Riconoscimento dei crediti
Art. 24 Dispensa
Art. 25 Studenti impegnati a tempo pieno e a tempo parziale, studenti fuori corso
Art. 26 Percorso rallentato
Art. 27 Tutorato
Art. 28 Rinvii

Allegato 1: Ordinamento didattico del Corso di Studio
Allegato 2: Piano di studio
Allegato 3: Regolamento Tesi di laurea
Allegato 4: Percorso rallentato
Allegato 5: Criteri di attribuzione del voto di esame

Art. 1 – Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea in Biotecnologie nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Regolamento didattico di Ateneo emanato con D.R. 269 del 23/04/2026.
2. Il Corso di Laurea in Biotecnologie rientra nella Classe delle lauree triennali in Biotecnologie L2 (D.M. 16/03/2007 e D.M. 1638 19/12/2023).
3. Le attività didattiche del Corso di Laurea in Biotecnologie sono organizzate e gestite dal Consiglio di Corso di Studio Aggregato (CCS) in Biotecnologie (L2) e Molecular Biotechnology (LM-9).

Art. 2 - Consiglio di Corso di Studio

1. Il CCdS in Biotecnologie (Classe L-2) è formato dai docenti ufficiali del Corso di Laurea e da rappresentanti degli studenti, secondo quanto stabilito nel Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Il CCdS è coordinato da un Presidente, che è eletto tra i docenti di ruolo ufficialmente afferenti e resta in carica per tre anni e può essere rieletto una sola volta. Il Presidente ha la responsabilità del funzionamento del Consiglio, ne convoca le riunioni ordinarie e straordinarie e riferisce nel Consiglio di Dipartimento sulle attività didattiche e tutoriali svolte all'interno del Corso di laurea.
3. Tutti i membri del CCdS hanno diritto di voto, ma solo i docenti afferenti al Consiglio stesso e i rappresentanti degli studenti contribuiscono alla determinazione del numero legale.
4. Il CCdS ha i seguenti compiti primari:
   a) Definizione degli obiettivi formativi del Corso di Laurea in Biotecnologie.
   b) Definizione dell'offerta didattica programmata (Regolamento Didattico) ed erogata (Manifesto degli Studi).
   c) Valutazione dei risultati ottenuti e messa a punto di eventuali interventi correttivi, anche in risposta alle osservazioni fatte pervenire dagli studenti attraverso i loro rappresentanti in CCdS e in Commissione Paritetica del DiSTABiF.
   d) Verifica della congruenza di Piani di studio individuali con l'Ordinamento Didattico di Sede e gli obiettivi formativi del corso di laurea.
   e) Riconoscimento di attività formative svolte in precedenti carriere universitarie o presso altre sedi.
   f) Definizione dei contenuti dei programmi dei corsi e delle altre attività didattiche in relazione agli obiettivi formativi del corso di laurea. Verifica dell'assenza di lacune o ridondanze nei programmi dei corsi e della loro congruenza rispetto al numero di crediti formativi assegnati.
5. Il CCdS, nell'ambito della programmazione didattica, propone i docenti universitari per la titolarità degli insegnamenti del Corso di Studio sulla base dell'appartenenza allo specifico settore scientifico-disciplinare (SSD) o nell'ambito del gruppo scientifico-disciplinare (GSD) o settore/gruppo affine.

6. Il CCdS individua gli insegnamenti vacanti e ne dà comunicazione al Consiglio di Dipartimento ai fini dell'attivazione delle procedure per la loro copertura da parte di personale esterno.

Art. 3 – Commissioni del CCdS

Al fine di ottimizzare e implementare le attività del consiglio, sono state costituite commissioni di lavoro i cui obiettivi e compiti sono i seguenti:

1. Commissione didattica - Gruppo pratiche studenti - Analizza, valuta e formula proposte al CCdS relativamente a:
   a) manifesto degli studi, eventuali articolazioni degli insegnamenti in moduli, crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa ed eventuali propedeuticità;
   b) erogazione didattica offerta e sua adeguatezza mediante confronto dei programmi dei corsi;
   c) predisposizione di azioni per la rilevazione dell'adeguatezza dell'offerta didattica e della soddisfazione degli studenti, nonché le azioni migliorative della didattica;
   d) organizzazione del calendario programmato, con scadenza annuale, degli esami di profitto;
   e) verifica di sovrapposizioni delle date degli appelli d'esame dello stesso anno di corso;
   f) aggiornamento delle commissioni di esame.
   g) piani di studio e pratiche studenti;
   h) richieste di riconoscimento carriere pregresse di laureati, studenti rinunciatari o decaduti; passaggi da altri corsi di laurea e/o altri Atenei nonché dei crediti maturati in altre attività formative, secondo le procedure ed i criteri stabiliti nel Regolamento Didattico di Ateneo o di Dipartimento;
   i) richieste di riconoscimento di corsi a scelta;
   j) riconoscimento degli studi e dei titoli accademici conseguiti all'estero.
   k) richieste di riconoscimento di microcredenziali al sensi dell'art. 31 del regolamento di Ateneo.
2. Commissione didattica - Referente assegnazione tesi - Analizza, valuta, formula proposte relativamente a:
   a) assegnazione tesi di laurea;
   b) comunicazione al relatore dell'avvenuta assegnazione tesi;
   c) rapporti con le strutture di ricerca extra Università per tesi fuori sede (individuazione dei tutor interni ed extra-universitari e verifica della congruità del progetto formativo);
   d) coordinamento con la commissione Tesi del DiSTABiF.
3. Commissione didattica - Referente aule e orari – Analizza, valuta e formula proposte al CCdS relativamente alla predisposizione degli orari delle lezioni raccordandosi con i responsabili dei laboratori didattici e coordinandosi con la commissione orari del Dipartimento.
4. Il Referente per la Qualità del Corso di Studio è individuato dal CCdS tra i docenti di riferimento del Corso. Il Referente ha il compito di:
   a) coordinare le attività di autovalutazione e redazione dei documenti di AQ (SMA, RRC)
   b) monitorare gli indicatori di qualità del Corso e proporre azioni di miglioramento

c) assicurare il flusso informativo tra il Corso di Studio, il PQA, il NdV e la CPDS
d) promuovere la diffusione della cultura della Qualità tra docenti e studenti del Corso
e) coordinare il Gruppo di Riesame

5. Il Gruppo di Riesame è costituito dal Coordinatore del CdS, che lo presiede, il Referente per la Qualità del CdS, almeno un docente del CdS, almeno un rappresentante degli studenti iscritti al Corso, il responsabile dell'Unità di personale tecnico-amministrativo di supporto alla didattica o un suo delegato. Il Gruppo di Riesame ha il compito:
   a) redigere la SMA e il RRC;
   b) proporre e monitorare le azioni correttive;
   c) supportare il Referente per la Qualità del CdS in tutte le attività di assicurazione della qualità della didattica.
6. Commissione tirocini e placement - Analizza, valuta e formula proposte al CCdS relativamente a:
   a) definizione di convenzioni con il maggior numero possibile di aziende, campane e non, che abbiano i requisiti adatti e presso cui gli studenti di Biotecnologie possano effettuare tirocini e tesi, organizzare incontri e seminari;
   b) attivazione/rinnovi di convenzioni con Enti pubblici o privati per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno;
   c) incremento delle opportunità di tirocinio e tesi in aziende;
   d) organizzazione della procedura amministrativa, monitoraggio e valutazione del periodo di tirocinio, acquisizione CFU.
7. Commissione orientamento – Analizza, valuta e formula proposte al CCdS relativamente a:
   a) coadiuvare l'analoga commissione di Dipartimento facendosi portavoce delle politiche del CdS;
   b) coordinare le attività di orientamento proprie del CdS (es. contatti con le scuole secondarie);
   c) organizzare materiale informativo.
8. Commissione Erasmus – Analizza, valuta e formula proposte al CCdS relativamente a:
   a. promuovere scambi di mobilità studentesca nell'ambito del progetto Erasmus di Ateneo;
   b. tutoraggio per gli studenti stranieri;
   c. programma di studi da svolgere all'estero in collaborazione con la Commissione pratiche studenti.
9. Commissione Tutorato - Analizza, valuta e formula proposte al CCdS relativamente a:
   a) supportare lo studente dall'immatricolazione al conseguimento del titolo, favorendo una partecipazione attiva al processo formativo;
   b) organizzare e monitorare attività di supporto per il recupero di eventuali lacune nelle conoscenze di base e per il miglioramento della preparazione dello studente.

Art. 4 – Docenti

1. Ciascun docente svolge la propria attività didattica in coerenza con l'assetto generale dell'ateneo, in via preferenziale sul SSD o nell'ambito del GSD di appartenenza,

eventualmente partecipando all'attività didattica di più corsi di studio, indipendentemente dal dipartimento e dal consiglio di corso di studio di afferenza.

2. Il CdS in Biotecnologie propone al Direttore del Dipartimento l'impegno dei docenti dei Corsi di insegnamento in relazione alle tipologie didattiche indicate dagli specifici ordinamenti nel rispetto delle norme vigenti in materia di stato giuridico dei docenti.
3. L'eventuale assenza del docente va motivatamente segnalata al Direttore del Dipartimento o al Presidente del CdS e opportunamente comunicata agli studenti con congruo anticipo.

Art. 5 – Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

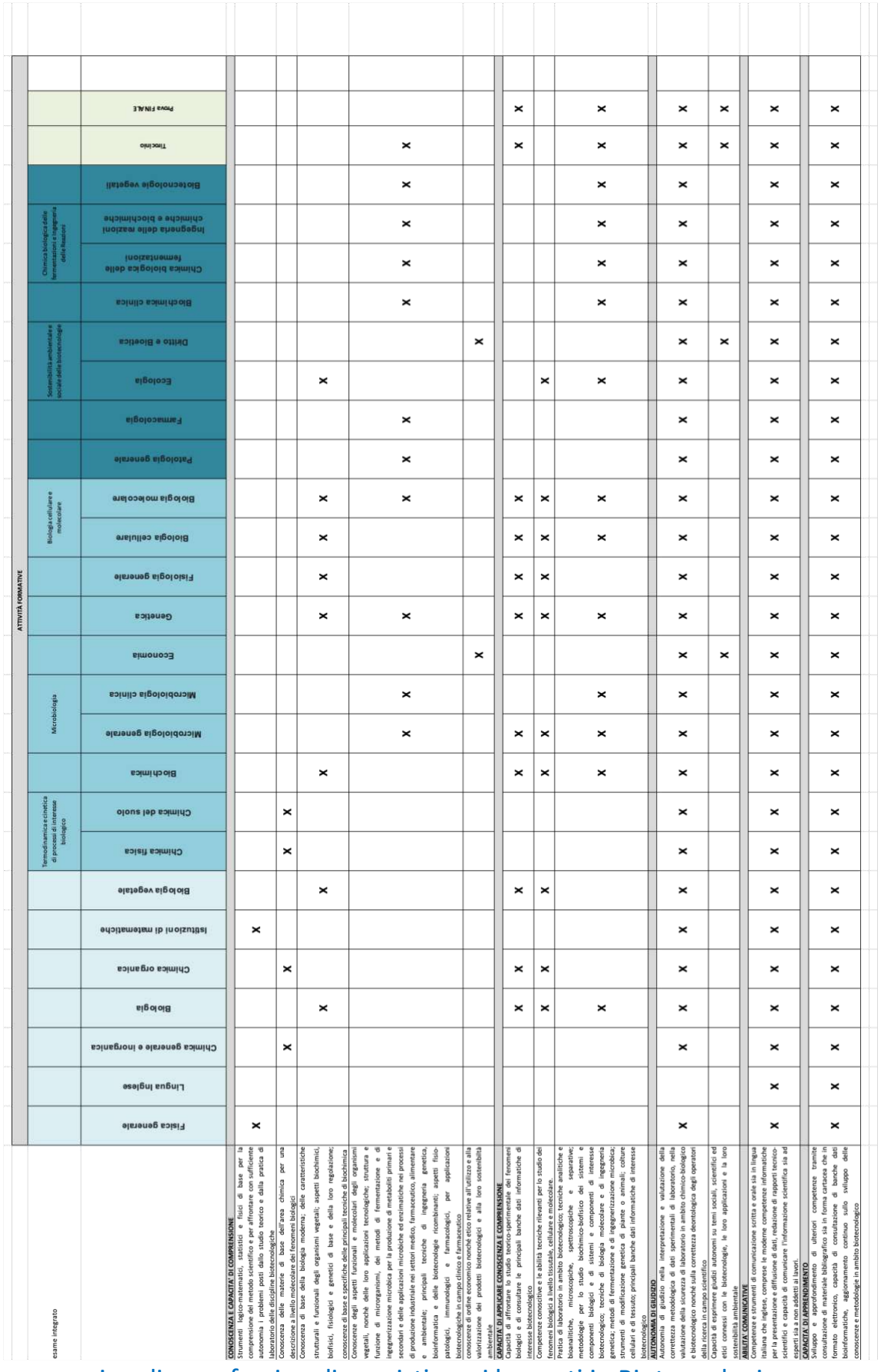
Nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti della classe, il corso di Laurea ha l'obiettivo di formare laureati che dovranno possedere un'adeguata padronanza di strumenti e competenze nei diversi settori delle discipline biotecnologiche, che consenta di acquisire un grado di professionalità adeguatamente spendibile nel mondo del lavoro, e un'adeguata preparazione per proseguire con successo gli studi indirizzandosi verso aspetti più avanzati delle applicazioni biotecnologiche. Il corso prevede una fase di formazione scientifica di base di discipline matematiche, chimiche e fisiche che ha come obiettivo specifico quello di fare acquisire allo studente le competenze e gli strumenti conoscitivi e tecnici per lo studio teorico-sperimentale dei fenomeni biologici. Successivamente è prevista una fase di formazione biologica di base che ha come obiettivo specifico quello di fare acquisire allo studente le competenze conoscitive e le abilità tecniche rilevanti per lo studio dei fenomeni biologici a livello molecolare, cellulare e tissutale. Infine è prevista una fase di formazione alle specifiche applicazioni delle biotecnologie, che ha come obiettivo quello di fare acquisire allo studente le competenze conoscitive e le abilità tecniche rilevanti per l'utilizzazione di sistemi biologici e di loro proprietà ai fini della produzione di beni e servizi, con particolare riguardo alle applicazioni nel campo industriale, medico, farmaceutico e ambientale. Nell'articolazione del Corso di Laurea, è inoltre previsto un corso di lingua inglese nonché un'attività di tirocinio presso laboratori universitari, aziende o enti di ricerca operanti nel settore delle biotecnologie. Il corso di laurea si conclude con la presentazione di una tesi di laurea su un tema di rilevanza biotecnologica. Nell'ottica di arricchire ulteriormente l'offerta formativa e di promuovere la crescita intellettuale degli studenti, il dipartimento promuove soggiorni di studio all'estero, presso Istituzioni universitarie con le quali sono stabilite specifiche convenzioni.

Al termine del percorso formativo i laureati avranno acquisito:

- strumenti logico-matematici, statistici, informatici, chimici e fisici di base finalizzati alla comprensione delle problematiche biotecnologiche;
- adeguata conoscenza a livello molecolare e cellulare dei sistemi e componenti biologici, della struttura e funzione di microrganismi e virus, organismi animali e vegetali, e della loro utilizzazione in ambito biotecnologico;
- adeguate conoscenze delle discipline biochimiche, biologico-molecolari e genetiche, fisiopatologiche, farmacologiche e delle loro applicazioni biotecnologiche;
- adeguata conoscenza delle metodologie biotecnologiche quali l'ingegneria genetica e le tecnologie ricombinanti, l'ingegneria metabolica, le tecnologie fermentative e i processi di bioconversione finalizzati alla produzione di molecole di interesse biotecnologico, le colture cellulari e tissutali, gli organismi modello e gli animali transgenici utilizzati nello studio delle malattie. Nell'ambito delle

applicazioni biotecnologiche, particolare attenzione verrà rivolta ai settori medico, farmaceutico, e ambientale;
- adeguate conoscenze dei problemi economico-giuridici ed etici relativi alla utilizzazione e valorizzazione dei prodotti biotecnologici e alla loro sostenibilità ambientale.
Le competenze e le abilità acquisite per ciascuna delle attività formative del CdS sono indicate nella matrice di Tuning che evidenzia il contributo di ciascuna attività formativa al raggiungimento degli obiettivi del percorso.

Matrice di Tuning



| esame integrato | ATTIVITÀ FORMATIVE | | |

pubblici e privati; aziende di vari settori (biotecnologico, industriale, alimentare, farmaceutico, veterinario); in strutture universitarie o altri enti di ricerca pubblici e privati; studi professionali multidisciplinari, impegnati nei campi del controllo, della valutazione e gestione dell'impatto ambientale, della elaborazione di progetti per la conservazione e per il ripristino dell'ambiente e per la sicurezza biologica.
I laureati triennali in Biotecnologie possono accedere ai sensi del vigente DPR 05.06.2001, n. 328/01, tramite superamento dell'esame di Stato, alle professioni di Biologo junior (sezione B dell'Albo).

Art. 7 – Ordinamento didattico di Sede

Il quadro generale delle attività formative (Ordinamento didattico di Sede) del Corso di Laurea in Biotecnologie risulta dalla Tabella riportata nell'Allegato 1, che è parte integrante del presente Regolamento. Nell'ambito dei margini di libertà previsti nell'Ordinamento didattico di Sede, il Consiglio di Corso di Studio attiva in ciascun anno accademico un Piano di Studio (Allegato 2), ovvero l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei SSD o GSD di riferimento, i crediti assegnati ad ogni insegnamento e le eventuali propedeuticità, la tipologia delle forme didattiche adottate e le modalità di verifica della preparazione, le attività a scelta dello studente con i relativi crediti.

Art. 8 – Ammissione al Corso di Laurea in Biotecnologie

L'inserimento nel percorso formativo del corso di laurea in Biotecnologie richiede il conseguimento di un titolo di diploma di scuola secondaria di secondo grado o un titolo estero riconosciuto equipollente. Le modalità dettagliate per l'immatricolazione al corso di studi saranno indicate nel bando reperibile sul sito http://www.unicampania.it.
Sono altresì richieste nozioni di Matematica, Fisica, Chimica, Biologia, capacità di ragionamento logico e comprensione del testo, come fornite dai percorsi formativi della scuola superiore.
Le conoscenze richieste per l'accesso sono verificate con un test non selettivo di verifica delle conoscenze iniziali, da tenersi, di norma, entro il mese di novembre.
Per gli studenti che dimostrino di avere particolari carenze, saranno erogate attività didattiche mediante specifici moduli formativi integrativi (blended) per colmare, entro il primo anno di corso, gli obblighi formativi aggiuntivi verificati.

Art. 9 – Programmazione degli accessi

Il numero programmato di accessi al primo anno di corso è stabilito ogni anno dagli Organi Accademici competenti, previa valutazione delle risorse di docenza, strutturali e strumentali disponibili per l'organizzazione, la gestione e il funzionamento del CdS.

Art. 10 - Crediti Formativi Universitari (CFU)

Il credito formativo universitario misura la quantità di lavoro svolto da uno studente per raggiungere un obiettivo formativo. La laurea triennale prevede l'acquisizione di 180 CFU complessivi.

1. Ai sensi della normativa vigente, le attività formative previste nel Corso di Laurea prevedono l'acquisizione da parte degli studenti di crediti formativi universitari.
2. A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente.

3. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è fissata in 60 crediti.
4. La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50%, tranne nel caso di attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.
5. L'impegno complessivo relativo a ciascun credito formativo, in rapporto alle diverse tipologie di attività formative previste, è così determinabile:
   a) lezioni frontali: 8 ore; le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25 ore totali previste, sono da dedicare allo studio individuale;
   b) esercitazioni (pratiche e numeriche) o attività assistite equivalenti: 12 ore; le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25 ore totali previste, sono da dedicare allo studio e alla rielaborazione personale;
   c) attività individuale di stage/tirocinio pratico: 25 ore.
6. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame o attraverso altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite.
7. I crediti eventualmente acquisiti in eccesso rispetto ai 180 CFU previsti nell'Ordinamento didattico di Sede, attraverso il superamento di esami aggiuntivi, rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute in tali esami aggiuntivi non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

Art. 11 - Tipologia delle forme didattiche adottate

L'attività didattica è articolata nelle seguenti forme:

a) lezioni frontali;
b) esercitazioni pratiche di laboratorio;
c) esercitazioni numeriche;
d) attività seminariali;
e) tirocinio curriculare.

Art. 12 – Organizzazione didattica

1. Ogni anno di corso è articolato in periodi didattici semestrali.
2. Le lezioni sono sospese nei periodi di vacanza accademica prevista dal calendario accademico d'ateneo consultabile sul sito web www.unicampania.it (Sezione Studenti).
3. Il diario ufficiale delle attività didattiche del Corso di laurea, in particolare le date di inizio e fine dei semestri e i periodi riservati alle attività di verifica, sono stabiliti annualmente dal Consiglio di Corso di Studio.
4. Gli orari di ricevimento dei docenti è stabilito annualmente ed è disponibile sulla pagina web del Dipartimento (http://www.distabif.unicampania.it/dipartimento/docenti).

Art. 13– Manifesto degli studi

1. Il Manifesto degli studi del Corso di Laurea in Biotecnologie porta a conoscenza degli studenti le disposizioni contenute nel regolamento didattico. Esso indica i requisiti di ammissione al CdS; le modalità di accesso; il Piano di studio con l'elenco degli insegnamenti impartiti, i settori/gruppi scientifico-disciplinari di afferenza, il numero di crediti assegnati, l'eventuale articolazione in segmenti o moduli e la distribuzione per anno e per semestre; i nominativi dei docenti già individuati; le propedeuticità; le norme relative alle iscrizioni e alle frequenze; i periodi di inizio e di svolgimento delle attività; ogni altra indicazione ritenuta utile ai fini indicati.
2. Entro e non oltre il 15 giugno viene predisposto il Manifesto annuale degli studi relativo al successivo anno accademico che viene sottoposto all'approvazione del Consiglio di Dipartimento.
3. Per il conseguimento della Laurea in Biotecnologie è richiesta l'acquisizione di 180 CFU negli ambiti e nei settori scientifico-disciplinari previsti nel Piano di Studio.
4. Il Piano di Studio è approvato annualmente dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del Consiglio di Corso di Studio.

Art. 14 – Piano di Studio

1. Per piano di studio statutario si intende il piano di studio stabilito nel regolamento didattico del corso di studio relativamente a ciascun curriculum previsto. Il piano di studio statutario può prevedere opzioni tra insegnamenti afferenti allo stesso settore/gruppo scientifico disciplinare o a settori/gruppi diversi, nel rispetto dei vincoli predeterminati nello stesso regolamento didattico del corso di studio.
2. Per piano di studio individuale si intende il piano di studio proposto autonomamente dallo studente che preveda delle opzioni tra gli insegnamenti complessivamente offerti dall'Ateneo, purché nel rispetto dell'ordinamento didattico del proprio corso di studio. Il piano di studio individuale, se coerente con gli obiettivi formativi del corso di studio, è approvato dal Consiglio del Corso di studio competente e può essere presentato dallo studente una sola volta nel ciclo di studio.
3. Lo studente ha facoltà di sottoporre all'approvazione del Consiglio di Corso di Studio, entro il 31 dicembre di ciascun anno, un Piano di Studio individuale, che preveda delle opzioni tra gli insegnamenti complessivamente offerti dall'Ateneo, purché nel rispetto dell'ordinamento didattico del corso di studio (Allegato 1). È consentito altresì proporre un piano che preveda l'acquisizione di CFU aggiuntivi rispetto al numero minimo richiesto (180 CFU).

Art. 15 - Attività formative autonomamente scelte dallo studente

1. L'Ordinamento Didattico di Sede (Allegato 1) prevede l'acquisizione da parte dello studente di 12 CFU denominati "attività formative autonomamente scelte dallo studente" che possono essere selezionate tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo. Nel manifesto degli studi sono proposti degli esami a scelta mutuati da altri corsi di laurea attivati nel DiSTABiF. Allo studente è, tuttavia, garantita la libertà di scelta tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, e purché non mostrino sovrapposizione di contenuti con gli insegnamenti del

Corso di Laurea in Biotecnologie. In tal caso la coerenza culturale e il peso in CFU dei corsi devono essere valutati dal Consiglio di Corso di Studio su domanda documentata dello studente.

2. Richieste di sostenere esami extracurriculari ai sensi dell'art. 6 del R.D. n.1269/38 saranno considerate solo se lo studente ha già acquisito 30 CFU del percorso formativo in Biotecnologie. In ogni caso, non saranno accolte richieste di esami extracurriculari per insegnamenti già previsti nel piano di studio in Biotecnologie.

Art. 16 – Propedeuticità

Le propedeuticità tra gli insegnamenti sono indicate nel Manifesto degli Studi di Biotecnologie.

Art. 17 – Programmi dei corsi

Una descrizione dettagliata dei singoli corsi impartiti, con indicazione degli obiettivi formativi, conoscenze preliminari richieste, programmi, testi consigliati, modalità di svolgimento della prova finale e orario di ricevimento dei docenti, è disponibile nella pagina del Corso di Laurea in Biotecnologie (https://www.distabif.unicampania.it/didattica/corsi-di-studio/biotecnologie) e nella pagina docente (http://www.distabif.unicampania.it/dipartimento/docenti).

Art. 18- Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU

1. Il Corso di Laurea in Biotecnologie prevede il superamento di 19 esami di profitto con votazione, 12 CFU di attività a scelta con votazione, un colloquio di verifica della lingua Inglese (senza votazione) e un esame finale di laurea.
2. Le Commissioni d'esame sono proposte annualmente dal CCdS per ciascun insegnamento secondo le indicazioni del regolamento didattico di Ateneo, approvate dal Consiglio di Dipartimento e rese pubbliche entro il 30 settembre di ciascun anno accademico. Nell'esercizio delle sue funzioni, la Commissione d'esame è costituita da almeno due membri, di cui uno è il Presidente.
3. Le Commissioni esaminatrici sono presiedute dal professore ufficiale della materia o, nel caso di corsi a più moduli o di esami integrati, da professori indicati nel provvedimento di nomina; in caso di assenza o di impedimento del presidente, questi è sostituito da un altro professore ufficiale nominato dal Direttore di Dipartimento.
4. Ciascuna Commissione d'esame ha la responsabilità di svolgimento delle prove d'esame per l'intero anno accademico cui si riferisce la nomina, compresa la sessione invernale. Trascorso tale termine la Commissione decade ed è sostituita in tutte le funzioni dalla Commissione nominata per l'anno accademico successivo.
5. Il calendario degli esami di profitto, contenente le informazioni relative a giorno e ora delle singole sedute d'esami per l'intero anno accademico, è predisposto dal Presidente del Consiglio di Corso di Studio e reso pubblico entro il 30 settembre di ogni anno. Il calendario prevede almeno 8 appelli per ciascun corso di insegnamento ed è organizzato in modo da evitare la coincidenza nello stesso giorno di esami relativi a corsi tenuti nello stesso anno.
6. Gli esami degli insegnamenti integrati, cioè articolati in più moduli, devono essere rigorosamente svolti in sedute uniche, collegiali e integrate.

7. Eventuali rinvii delle sedute di esame possono essere disposti, con congruo anticipo e per comprovati motivi, dal Presidente della Commissione d'esame, il quale provvede a informare gli studenti. In nessun caso la data di una sessione di esami può essere anticipata.
8. L'esame può essere orale, scritto, scritto e orale. Nel rispetto delle indicazioni riportate nel comma 6, sono consentite modalità differenziate di valutazione, anche consistenti in fasi successive del medesimo esame.
9. Lo studente ha diritto di conoscere i criteri di valutazione (pagina web scheda insegnamento e Allegato 6) che hanno portato all'esito della prova d'esame, fermo restando il giudizio della Commissione, nonché a prendere visione della propria prova, se documentata.
10. Gli esami comportano una valutazione espressa in trentesimi. L'esame è superato se la valutazione risulta uguale o superiore a 18/30. In caso di votazione massima (30/30), la commissione può attribuire la lode. La valutazione di insufficienza non è corredata da votazione. Nel caso di valutazione insufficiente, lo studente non potrà ripetere l'esame nei 25 giorni successivi alla prova nella quale ha ricevuto esito negativo (art. 28 comma 7 del Regolamento didattico di Ateneo del D.R. 269 del 23/04/2026)
11. Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente di ritirarsi per l'intera durata delle stesse. Nel caso di prove orali, è consentito allo studente di ritirarsi almeno fino al momento antecedente la verbalizzazione della valutazione finale di profitto.
12. Non è consentita la ripetizione di un esame già superato.
13. Lo studente in regola con la posizione amministrativa potrà sostenere, senza alcuna limitazione, gli esami in tutti gli appelli previsti, nel rispetto delle propedeuticità e delle eventuali attestazioni di frequenza.
14. Il Presidente della Commissione d'esame è tenuto a verificare che lo studente sia in possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'esame. Egli, inoltre, è responsabile della corretta verbalizzazione dell'esame.
15. A partire da maggio 2016, l'Ateneo adotta esclusivamente la modalità di verbalizzazione on-line delle prove di profitto, disciplinate da apposita regolamentazione.
16. In deroga alla modalità ordinaria di svolgimento delle prove in presenza, è consentito sostenere le verifiche di profitto e l'esame finale a distanza esclusivamente per le categorie di studenti e le situazioni specifiche individuate dal Regolamento Didattico di Ateneo (Art. 28 comma 11). Nello specifico, possono presentare istanza: i) studenti affetti da disabilità certificata ai sensi della L. 104/1992 e invalidità con percentuale pari o superiore al 75%, affetti da gravi infermità; ii) studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), per i quali possono essere concordate modalità compensative o alternative nel rispetto degli obiettivi formativi; iii) studenti in stato di detenzione, secondo le linee guida definite dal Ministero della Giustizia - Dip dell'Amministrazione Penitenziaria.
    La richiesta deve essere inoltrata con congruo anticipo al docente interessato, allegando la documentazione medica o amministrativa necessaria. Il docente, sentito la Struttura dei Servizi di Ateneo per la disabilità e il Presidente del Consiglio di Corso di Studio, autorizza lo svolgimento della prova tramite piattaforma digitale (Teams).
17. Anticipazione degli esami. In conformità con il Regolamento Didattico di Ateneo (Art. 28), lo studente può richiedere, per una sola volta in carriera, l'anticipazione di esami relativi a insegnamenti previsti per anni successivi a quello di iscrizione, per un

massimo di 12 CFU totali. L'accesso a tale possibilità è riservato esclusivamente agli studenti che abbiano già sostenuto tutti gli esami previsti dal proprio piano di studio per l'anno di corso in cui sono iscritti e per tutti gli anni precedenti. Il sostenimento dell'esame anticipato è comunque subordinato all'obbligo di frequenza. Lo studente dovrà pertanto aver frequentato l'insegnamento anticipato per almeno il 75% delle ore programmate e, nel caso di attività di laboratorio, non potrà in alcun modo essere esonerato dalle esperienze pratiche. La richiesta di anticipazione deve essere presentata al CCdS, che delibera in merito e sottopone la proposta all'approvazione del Consiglio del Dipartimento di afferenza. L'esame anticipato non può essere sostenuto prima della conclusione del relativo insegnamento. Una volta ottenuta l'approvazione, la delibera sarà trasmessa alla Segreteria Studenti per l'inserimento degli esami nella carriera dello studente, consentendone la prenotazione e il sostenimento.

Si precisa che l'autorizzazione al sostenimento anticipato degli esami è condizione necessaria per l'eventuale successiva richiesta di conseguimento anticipato del titolo di laurea, secondo quanto previsto dall'Art. 33 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 19 – Frequenza

1. Poiché i corsi di laurea hanno un carattere prevalentemente applicativo e professionalizzante, con attività pratiche di laboratorio nei diversi settori disciplinari, la frequenza è obbligatoria.
2. Lo Studente è tenuto a frequentare per almeno il 75% delle ore programmate.
3. Allo studente lavoratore si consiglia di adottare il percorso rallentato. Su espressa richiesta, il Consiglio si esprimerà sulla frequenza in aula; per nessun motivo lo studente può essere esonerato dalle esperienze di laboratorio.
4. Il CdS si avvale del supporto del CID (Centro di Inclusione degli studenti con disabilità e DSA) per favorire la frequenza di studenti con disabilità o DSA.
5. Esigenze personali documentate potranno essere sottoposte alla Commissione didattica del CdS per l'eventuale approvazione.

Art.20 - Tirocinio

Il periodo di tirocinio può essere effettuato solo dopo l'assegnazione tesi. L'acquisizione del CFU relativo al tirocinio curriculare può essere conseguita mediante lo svolgimento di attività formative presso un laboratorio di ricerca, una struttura sanitaria o altro ente convenzionato con il DiSTABiF. Periodi di studio all'estero potranno essere valutati al fine dell'accreditamento del CFU di tirocinio previa approvazione della commissione didattica e pratiche studenti del CdS.

Art. 21 - Prova finale e conseguimento del titolo di studio

1. La prova finale consiste nella stesura, presentazione e discussione di un elaborato (tesi di laurea), scritto in italiano o inglese, redatto autonomamente dallo studente e relativo ad un argomento scientifico di rilevante interesse e conforme agli obiettivi formativi del CdL. La tesi è uno strumento che dimostra come lo studente abbia acquisito, durante il percorso formativo, adeguate capacità di autonomia, di riflessione, analisi e di giudizio critico.

L'elaborato può essere a carattere bibliografico o sperimentale ed è scritto sotto la supervisione del relatore di tesi. Il relatore è un docente del CdS in Biotecnologie o di altri Corsi di Laurea del DiSTABiF, designato dalla Commissione assegnazione tesi. Il relatore può essere affiancato da un correlatore, ossia un altro docente del DiSTABiF o un esperto esterno.

2. Per sostenere la prova finale, lo studente deve aver superato tutti gli esami di profitto e le verifiche previsti nel Piano di Studio.
3. L'argomento di tesi di laurea è assegnato, a seguito di opportuna richiesta su modulo pre-stampato, agli studenti iscritti al terzo anno di corso che abbiano già conseguito almeno 120 CFU.
4. Le operazioni di assegnazione della tesi di laurea e nomina del relatore sono svolte dalla Commissione assegnazione tesi del corso di laurea in coordinazione con la commissione assegnazione tesi di Dipartimento, che ha cura di informare regolarmente il CCdS.
5. La prova finale è pubblica e il giudizio finale è espresso da una Commissione d'esame di laurea nominata dal Direttore di Dipartimento e composta da almeno tre membri, a maggioranza di professori e/o ricercatori strutturati dell'Ateneo, dei quali almeno un professore di ruolo.
6. Ai sensi dell'art. 33, comma 6 del Regolamento Didattico di Ateneo, è consentito il conseguimento del titolo di laurea con un anticipo massimo di un semestre rispetto alla durata ordinaria del Corso di Studio. L'autorizzazione al conseguimento anticipato della laurea è subordinata alla pregressa autorizzazione al sostenimento anticipato degli esami di profitto. Possono presentare domanda esclusivamente gli studenti che abbiano conseguito, negli esami di profitto, una votazione media ponderata non inferiore a 29/30 e che abbiano acquisito tutti i crediti formativi previsti dal piano di studi, ad eccezione di quelli relativi alla prova finale. La richiesta è soggetta ad approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento, previa delibera del CCdS.

Altre informazioni sulle modalità di assegnazione della tesi, la presentazione dell'elaborato e la definizione del voto finale sono riportate nel Regolamento Tesi del corso di laurea (Allegato 4).

Art. 22 - Valutazione dell'attività didattica

L'attività didattica svolta viene valutata tenendo conto (a) del giudizio espresso dagli studenti sull'attività dei docenti e la qualità dell'organizzazione didattica, (b) della regolarità delle carriere degli studenti, (c) della dotazione di strutture e laboratori, (d) dei dati sull'occupazione dei laureati, con i seguenti documenti: Relazione finale della Commissione Paritetica Docenti/Studenti del DiSTABiF, Scheda di Monitoraggio Annuale degli indicatori del CdS, Rapporto del Riesame Ciclico, report delle banche dati di Ateneo, Almalaurea, Indicatori ANVUR.

Art. 23 - Riconoscimento dei crediti

1. Il Consiglio di Corso di Studio può riconoscere, previa istruttoria della Commissione pratiche studenti, in termini di CFU attività formative svolte in corsi di laurea precedenti (triennale e magistrale), anche non completate o caducate, presso istituzioni universitarie o equivalenti, italiane o estere, che abbiano previsto una verifica e un giudizio finali. Al fine del

riconoscimento lo studente deve documentare esaurientemente i contenuti formativi e l'articolazione didattica delle attività svolte, e il giudizio finale ottenuto.

2. La richiesta di riconoscimento di CFU viene fatta dallo studente mediante consegna alla Segreteria Studenti dell'apposito modulo scaricabile dal sito web del DiSTABiF.
3. Possono essere riconosciuti tutti i crediti formativi universitari (CFU) già acquisiti se relativi ad insegnamenti che abbiano contenuti, documentati attraverso i programmi degli insegnamenti, coerenti con il percorso formativo previsto dal corso di laurea.
4. Se le attività di cui è richiesto il riconoscimento sono state effettuate oltre dieci anni prima, il CCdS valuta l'eventuale obsolescenza dei contenuti formativi e può richiedere un colloquio integrativo o non concedere il riconoscimento.
5. I CFU già acquisiti, relativi agli insegnamenti per i quali (anche con diversa denominazione) esista una manifesta equivalenza di contenuto con gli insegnamenti offerti dal corso di laurea in Biotecnologie, possono essere riconosciuti con le denominazioni proprie del corso di laurea a cui si chiede l'iscrizione. In questo caso, il CCdS delibera il riconoscimento con le seguenti modalità:
   a) se il numero di CFU corrispondenti all'insegnamento di cui si chiede il riconoscimento coincide con quello dell'insegnamento per cui viene esso riconosciuto, l'attribuzione avviene direttamente;
   b) se i CFU corrispondenti all'insegnamento di cui si chiede il riconoscimento sono in numero inferiore rispetto all'insegnamento per cui esso viene riconosciuto, il CCdS esamina il programma dell'esame sostenuto dallo studente e attribuisce i crediti dopo colloqui o esami integrativi. In particolare, attribuisce 3 CFU dopo il colloquio integrativo; più di 3 CFU dopo l'esame integrativo.
6. Non sono valutati corsi non universitari, fatta eccezione per i corsi di lingua inglese, previo colloquio.
7. Non vengono valutati CFU acquisiti nell'ambito di Master, Scuole di Specializzazione o Corsi di perfezionamento le cui certificazioni non riportino che al loro interno sono stati superati esami appartenenti a SSD/GSD presenti nell'ordinamento del corso di laurea e con adeguati CFU.
8. In nessun caso possono essere attribuiti crediti per gli esami per i quali si sia ottenuta la dispensa con l'iscrizione ad altri corsi di studio.
9. Nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato da un Corso di Studio appartenente alla medesima Classe o Classe equivalente, il numero di crediti direttamente riconosciuti per lo stesso settore disciplinare è pari al 100% dei crediti maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, è applicato il medesimo criterio solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del regolamento ministeriale di cui all'articolo 2, comma 148, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito dalla legge 24 novembre 2006, n. 286.
10. In relazione al numero di crediti riconosciuti, ai sensi dei precedenti commi, il Consiglio di Corso di Studio può abbreviare la durata del Corso di Studio ammettendo lo studente a un anno successivo al primo.
11. Ove il riconoscimento di crediti sia richiesto per attività formative svolte in Sedi Universitarie italiane o estere legate da accordi di scambio, il CCS fa riferimento al piano formativo

preparato per i singoli studenti in accordo con i docenti titolari dei corsi e il referente della Commissione Erasmus.

12. La delibera di convalida di esami e altre attività formative svolti in Istituzioni universitarie italiane o estere deve esplicitamente indicare le corrispondenze con le attività formative previste nel Piano di Studio ordinamentale o individuale dello studente.
13. Il Consiglio di Corso di Studio attribuisce alle attività formative riconosciute una votazione in trentesimi. Qualora il giudizio originario non sia espresso numericamente, il CCdS opera la conversione sulla base delle tabelle di conversione ECTS riportate al link http://www.unicampania.it/RipartizioniFS/RAG/tabellaects.pdf.
14. Il CCdS può riconoscere, su richiesta dello studente, crediti formativi universitari (CFU) derivanti dal conseguimento di microcredenziali. Per microcredenziali si intendono certificazioni di brevi esperienze di apprendimento (da 2 a 10 CFU) che attestino risultati conseguiti in cicli sintetici, erogati in presenza, a distanza o in forma mista. Tali crediti sono computati nell'ambito dei CFU relativi alle attività a scelta dello studente. Il riconoscimento è subordinato alla verifica della coerenza della microcredenziale con gli obiettivi formativi del Corso di Studio e alla congruità con i GSD previsti dall'ordinamento. I CFU acquisiti tramite microcredenziali non concorrono al calcolo della media ponderata dei voti degli esami di profitto (Regolamento di Ateneo Art. 31). Di norma non vengono valutati corsi non universitari, fatta eccezione per le conoscenze e abilità professionali certificate, le microcredenziali e i corsi di lingua inglese scientifica con un livello almeno pari a B2.

Art. 24 – Dispensa

1. Per dispensa si intende l'esonero per lo studente, che abbia i requisiti richiesti dalla presente norma, dal sostenimento di esami necessari per l'acquisizione dei crediti previsti dal regolamento didattico del corso di studio. Con la dispensa da un esame lo studente acquisisce i crediti corrispondenti a quell'esame senza aver sostenuto o dover sostenere la prova o altra forma di verifica del profitto.
2. La dispensa non comporta attribuzione di voto. Gli studenti possono essere dispensati solo nel caso in cui abbiano sostenuto lo stesso esame (stessi contenuti con eguale o superiore numero di CFU) per il conseguimento di una laurea precedente.

Art. 25 - Studenti impegnati a tempo pieno e a tempo parziale, studenti fuori corso, sospensione della carriera

1. Sono definiti due tipi di percorso formativo corrispondenti a differenti durate del corso: a) percorso con durata normale per gli studenti impegnati *a tempo pieno* negli studi universitari*;* b) percorso rallentato, per gli studenti impegnati a *tempo parziale,* cioè che non sono in grado di frequentare con continuità gli insegnamenti che fanno capo al corso di studio di loro interesse e prevedono di non poter sostenere nei tempi legali le relative prove di valutazione (Art. 26 del presente Regolamento).
2. Salvo diversa opzione all'atto dell'immatricolazione, lo studente è considerato come impegnato a tempo pieno.

3. All'atto dell'immatricolazione, o successivamente, lo studente può fare richiesta di accesso a un percorso rallentato (Art. 26 del presente Regolamento).
4. Il corso di laurea in Biotecnologie prevede come numero standard di crediti per i propri studenti che chiedono il tempo parziale un valore non inferiore al 50% dei crediti/anno. Si segnala che alcuni insegnamenti, nel corso degli anni concordati per il percorso rallentato, potrebbero essere disattivati o modificati in relazione al programma d'esame, in questi casi il CCdS provvede ad indicare allo studente il nuovo percorso formativo.
5. L'iscrizione al successivo anno di corso è consentita agli studenti indipendentemente dal tipo di esami sostenuti e dal numero di crediti acquisiti, ferma restando la possibilità per lo studente di iscriversi come studente ripetente.
6. Lo studente che non abbia acquisito almeno il 50% dei crediti previsti nel corso dell'anno accademico, può chiedere l'iscrizione come ripetente.
7. Lo studente che nel corso della durata del percorso formativo prescelto (normale o rallentato) non abbia compiuto gli studi potrà ottenere l'iscrizione come studente "fuori corso".
8. Con istanza, debitamente documentata da presentarsi entro i termini previsti per l'iscrizione, lo studente può chiedere al Dipartimento ove è iscritto la sospensione della propria carriera universitaria - per una durata massima pari alla durata normale del corso di studi - per motivi di studio, di natura personale, familiare o di salute. La riattivazione della carriera avverrà ad istanza documentata dell'interessato. Eventuali CFU acquisiti in vigenza della sospensione saranno valutati dal CCdS, ai fini del riconoscimento nella carriera precedentemente sospesa.

Art. 26 – Percorso rallentato

In caso di particolari esigenze personali, lo studente può prolungare la durata degli studi presentando presso la Segreteria Studenti la domanda per accedere al percorso rallentato, disposto dal Regolamento di Ateneo (Art. 38 del D.R. 269 del 23/04/2026).

1. La domanda deve essere approvata dal CCdS. L'accesso al percorso rallentato permette allo studente di svolgere la carriera universitaria in un tempo superiore (con durata pari a 5 anni) a quello previsto senza andare fuori corso.
2. Il percorso formativo rallentato prevede un numero di crediti variabile fra il 50% e il 75% dei crediti/anno previsti normalmente e viene definito in accordo con lo studente. Su richiesta è possibile accedere al percorso rallentato riportato nell'Allegato 4 consigliato dal CCdS.
3. Possono fruire dell'istituto del percorso rallentato coloro che si immatricolano, o che si iscrivono ad anni successivi al primo, o che provengono da altri Atenei. Non possono fruire del percorso rallentato gli studenti che non sono in regola con il pagamento delle tasse relative agli anni precedenti e gli studenti fuori corso.
4. L'opzione per il regime di studio a tempo parziale può essere effettuata una sola volta e lo studente che ha optato per il percorso rallentato potrà tornare all'impegno ordinario una sola volta in carriera.
5. La domanda deve essere presentata all'atto dell'immatricolazione o dell'iscrizione agli anni successivi, entro i termini stabiliti annualmente dal Regolamento Tasse e Contributi di Ateneo.

6. Gli studenti non dell'Unione Europea (extra-UE) residenti all'estero o in possesso di permesso di soggiorno per motivi di studio devono contattare l'Ufficio Internazionalizzazione per avere informazioni sulla rinnovabilità del permesso di soggiorno ai fini del prolungamento della durata degli studi.

Art. 27 – Tutorato

Gli studenti del corso di laurea in Biotecnologie possono usufruire dell'attività di tutorato svolta dai docenti indicati dal CCdS e riportati nel manifesto degli studi.

Il tutorato è una forma di ausilio per gli studenti inteso soprattutto a fornire consigli e indicazioni relative all'organizzazione dello studio, alla successione degli esami, alla scelta degli argomenti per l'elaborato della prova finale e, per le matricole, ad un primo orientamento rispetto ai possibili problemi che possono incontrarsi nel passaggio dalle scuole superiori all'università. Non sono di competenza dei tutori i problemi inerenti gli argomenti trattati nei singoli corsi di lezioni; questi vanno sottoposti ai docenti dei corsi stessi.

All'inizio di ciascun anno accademico ad ogni studente è assegnato un tutor secondo la tabella riportata nel Manifesto.

Ogni anno il CCdS valuta la possibilità di organizzare attività addizionali di tutoraggio, a sostegno degli studenti, nelle discipline che mostrano le maggiori criticità nel raggiungimento dell'esame di laurea. Inoltre, su richiesta di studenti con disabilità, il CCdS richiede l'attivazione di tutorato dedicato.

Art. 28– Rinvii

Per tutto quanto non previsto nel presente regolamento, si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo

Corso di Laurea in Biotecnologie

(Classe di laurea L-2: Biotecnologie)

Regolamento Didattico

a.a. 2026/2027

Allegato 1

ORDINAMENTO DIDATTICO DI SEDE

Attività di base

RD

Ambito disciplinare	Settore	CFU min	CFU MAX	minimo da D.M. per l'ambito
Discipline matematiche, fisiche, informatiche e statistiche *Conoscenze e competenzedi base di matematica, fisica,informatica e statistica*	IBIO-01/A Bioingegneria IINF-05/A Sistemi di elaborazione delle informazioni INFO-01/A Informatica MATH-01/A Logica matematica MATH-01/B Didattica e storia della matematica MATH-02/A Algebra MATH-02/B Geometria MATH-03/A Analisi matematica MATH-03/B Probabilità e statistica matematica MATH-04/A Fisica matematica MATH-05/A Analisi numerica MATH-06/A Ricerca operativa MEDS-24/A Statistica medica PHYS-01/A Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali e applicazioni PHYS-02/A Fisica teorica delle interazioni fondamentali, modelli, metodi matematici e applicazioni PHYS-03/A Fisica sperimentale della materia e applicazioni PHYS-04/A Fisica teorica della materia, modelli, metodi matematici e applicazioni PHYS-05/A Astrofisica, cosmologia e scienza dello spazio PHYS-05/B Fisica del sistema Terra, dei pianeti, dello spazio e del clima PHYS-06/A Fisica per le scienze della vita, l'ambiente e i beni culturali PHYS-06/B Didattica e storia della fisica STAT-01/A Statistica STAT-01/B Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica	16	24	10
Discipline chimiche *Conoscenze e competenze di base di chimica*	CHEM-01/A Chimica analitica CHEM-02/A Chimica fisica CHEM-03/A Chimica generale e inorganica CHEM-05/A Chimica organica	18	26	10
Discipline biologiche *Conoscenze e competenze di base di biologia*	BIOS-01/A Botanica generale BIOS-04/A Anatomia, biologia cellulare e biologia dello sviluppo comparate BIOS-07/A Biochimica BIOS-08/A Biologia molecolare BIOS-10/A Biologia cellulare e applicata BIOS-13/A Istologia ed embriologia umana BIOS-14/A Genetica BIOS-15/A Microbiologia	22	32	10
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:	-		

Totale Attività di Base	56 - 82

Attività caratterizzanti

RD

Ambito disciplinare	Settore	CFU min	CFU MAX	minimo da D.M. per l'ambito
Discipline biotecnologiche comuni *Conoscenze fondamentali di discipline biotecnologiche anche con riferimento alle metodologie di indagine*	AGRI-06/A Genetica agraria BIOS-06/A Fisiologia BIOS-07/A Biochimica BIOS-08/A Biologia molecolare BIOS-11/A Farmacologia BIOS-14/A Genetica CHEM-05/A Chimica organica CHEM-07/C Chimica e biotecnologia delle fermentazioni MEDS-02/A Patologia generale MEDS-24/B Igiene generale e applicata	26	34	24
Discipline per la regolamentazione, economia e bioetica	AGRI-01/A Economia agraria, alimentare ed estimo rurale ECON-04/A Economia applicata ECON-06/A Economia aziendale ECON-07/A Economia e gestione delle imprese GIUR-01/A Diritto privato GIUR-02/A Diritto commerciale GIUR-03/B Diritto agrario e alimentare GIUR-05/A Diritto costituzionale e pubblico GIUR-06/A Diritto amministrativo e pubblico GIUR-10/A Diritto dell'unione europea GIUR-11/A Diritto privato comparato MEDS-25/A Medicina legale	4	12	4
Discipline biotecnologiche con finalità specifiche biologiche e industriali *Conoscenze fondamentali di discipline biotecnologiche con finalità biologiche e industriali anche con riferimento alle metodologie di indagine*	BIOS-01/A Botanica generale BIOS-01/B Botanica sistematica BIOS-01/C Botanica ambientale e applicata BIOS-01/D Biologia farmaceutica BIOS-02/A Fisiologia vegetale BIOS-03/A Zoologia BIOS-04/A Anatomia, biologia cellulare e biologia dello sviluppo comparate BIOS-05/A Ecologia BIOS-09/A Biochimica clinica e biologia molecolare clinica BIOS-10/A Biologia cellulare e applicata BIOS-11/A Farmacologia BIOS-12/A Anatomia umana BIOS-13/A Istologia ed embriologia umana BIOS-14/A Genetica BIOS-15/A Microbiologia	18	32	-
Discipline biotecnologiche con finalità specifichechimiche e farmaceutiche	CHEM-01/B Chimica dell'ambiente e dei beni culturali CHEM-02/A Chimica fisica CHEM-07/A Chimica farmaceutica CHEM-07/B Chimica degli alimenti CHEM-07/C Chimica e biotecnologia delle fermentazioni CHEM-08/A Tecnologia, socioeconomia e normativa dei medicinali e dei prodotti per il benessere e per la salute ICHI-02/A Impianti chimici	5	12	-
Discipline biotecnologiche con finalità specifichemediche e terapeutiche	BIOS-09/A Biochimica clinica e biologia molecolare clinica MEDS-01/A Genetica medica MEDS-02/A Patologia generale MEDS-02/B Patologia clinica MEDS-03/A Microbiologia e microbiologia clinica MEDS-24/B Igiene generale e applicata	5	12	-
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 60:	-		

Totale Attività Caratterizzanti	60 - 102

Attività affini

Ambito disciplinare	CFU min	CFU MAX
Attività formative affini o integrative	18	26
Minimo di crediti riservati dall'ateneo:	-	

Totale Attività Affini	18 - 26

Descrizione sintetica delle attività affini o integrative

Nell'ambito delle attività formative affini e integrative sono proposte attività atte a completare la formazione scientifica del laureato della Classe L-2 garantendo una formazione interdisciplinare e multidisciplinare. Nello specifico potranno essere attivati insegnamenti, anche in ssd già previsti tra le attività di base e caratterizzanti della classe, nelle seguenti aree: discipline agrarie, biologiche, mediche, chimiche e fisiche per approfondire e integrare le conoscenze di fisiologia, patologia e di ambito biomolecolare, bioinformatico e delle possibili applicazioni delle biotecnologie, e discipline giuridico-economiche per acquisire conoscenze di ambito economico-gestionale e delle norme e implicazioni bioetiche delle biotecnologie.

Descrizione sintetica delle attività affini o integrative

Nell'ambito delle attività formative affini e integrative sono proposte attività atte a completare la formazione scientifica del laureato della Classe L-2 garantendo una formazione interdisciplinare e multidisciplinare. Nello specifico potranno essere attivati insegnamenti, anche in ssd già previsti tra le attività di base e caratterizzanti della classe, nelle seguenti aree: discipline agrarie, biologiche, mediche, chimiche e fisiche per approfondire e integrare le conoscenze di fisiologia, patologia e di ambito biomolecolare, bioinformatico e delle possibili applicazioni delle biotecnologie, e discipline giuridico-economiche per acquisire conoscenze di ambito economico-gestionale e delle norme e implicazioni bioetiche delle biotecnologie.

Altre attività

Ambito disciplinare		CFU min	CFU MAX
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c			-
Ulteriori attività formative(art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	1	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	19 - 33

CFU totali per il conseguimento del titolo	**180**
Range CFU totali del corso	153 - 243

Massimo numero di crediti riconoscibili (D.M. n. 931/2024)	12

Corso di Laurea in Biotecnologie

(Classe di laurea L-2: Biotecnologie)

Regolamento Didattico

a.a. 2026/2027

Allegato 2

PIANO DI STUDIO

	PRIMO ANNO - CFU totali: 56				
Insegnamenti	**SSD** DM 855/2015	**SSD** DM 639/2024	**CFU**	**Verifica**	**Tipologia attività formativa**
Fisica generale	FIS/07	PHYS-06/A	**10**	esame unico	A
Chimica generale e inorganica	CHIM/03	CHEM-03/A	**10**	esame unico	A
Biologia	BIO/06	BIOS-04/A	**8**	esame unico	B
Chimica organica	CHIM/06	CHEM-05/A	**8**	esame unico	A
Istituzioni di matematiche	MAT/05	MATH-03/A	**10**	esame unico	A
Biologia vegetale	BIO/01	BIOS-01/A	**6**	esame unico	A
Lingua Inglese			**4**	Colloquio	Altro

	SECONDO ANNO - CFU totali: 64				
Insegnamenti	**SSD** DM 855/2015	**SSD** DM 639/2024	**CFU**	**Verifica**	**Tipologia attività formativa**
Termodinamica e cinetica di processi di interesse biologico			**6**	esame integrato	
Chimica fisica	CHIM/02	CHEM-02/A	3		C
Chimica del suolo	AGR/14	AGRI-06/C	3		C
Biochimica	BIO/10	BIOS-07/A	**10**	esame unico	A
Microbiologia			**10**	esame integrato	
Microbiologia generale	BIO/19	BIOS-15/A	8		A
Microbiologia clinica	MED/07	MEDS-03/A	2		C
Attività a scelta			**6**		D
Economia	SECSP/07	ECON-06/A	**6**	esame unico	B
Genetica	BIO/18	BIOS-14/A	**10**	esame unico	B
Fisiologia generale	BIO/09	BIOS-06/A	**6**	esame unico	C

Biologia cellulare e molecolare Biologia cellulare Biologia molecolare	BIO/13 BIO/11	BIOS-10/A BIOS-08/A	**10** 6 4	esame integrato	B C

TERZO ANNO - CFU totali: 60					
Insegnamenti	**SSD** DM 855/2015	**SSD** DM 639/2024	**CFU**	**Verifica**	**Tipologia attività formativa**
Patologia generale	MED/04	MEDS-02/A	**6**	esame unico	B
Farmacologia	BIO/14	BIOS-11/A	**6**	esame unico	B
Sostenibilità ambientale e sociale delle biotecnologie Ecologia Diritto e Bioetica	BIO/07 IUS/09	BIOS-05/A GIUR-05/A	**12** 6 6	esame integrato	B B
Attività a scelta			**6**		D
Biochimica clinica	BIO/12	BIOS-09/A	**6**	esame unico	B
Chimica biologica delle fermentazioni e Ingegneria delle Reazioni Chimica biologica delle fermentazioni Ingegneria delle reazioni chimiche e biochimiche	CHIM/11 ING-IND/25	CHEM-07/C ICHI-02/A	**12** 6 6	esame integrato	B B
Biotecnologie vegetali	BIO/04	BIOS-02/A	**6**	esame unico	B
Tirocinio			**1**		Altro
Tesi di laurea			**5**		Altro

A: di Base**; B:** Caratterizzante**; C:** Affine e integrativa; **D:** a scelta dello studente

* Il credito di Tirocinio (pari a 25 ore) potrà essere conseguito mediante la frequenza del laboratorio del docente relatore della tesi o presso enti convenzionati con l'Ateneo. Per l'acquisizione del CFU

sarà necessario che il docente relatore della tesi attesti lo svolgimento del tirocinio con un verbale. Altre informazioni e la modulistica sono reperibili sul sito web: https://www.distabif.unicampania.it/didattica/tirocini#biotecnologie

Propedeuticità

Per l'a.a. 2026-2027 le propedeuticità sono riportate di seguito.

Esame di	**Prima di**
Chimica generale e inorganica	Chimica fisica
Biologia	Microbiologia, Genetica, Fisiologia generale, Biologia cellulare e molecolare, Ecologia e Bioetica
Botanica	Biotecnologie vegetali
Matematica	Impianti industriali chimici e biochimici

Non è propedeutico, ma è **fortemente consigliato** rispettare l'ordine dei seguenti esami:

Esame di	**Prima di**
Chimica generale ed inorganica	Chimica organica
Biochimica	Chimica biologica delle fermentazioni e Ingegneria delle reazioni
Biochimica	Biologia cellulare e molecolare
Biochimica	Fisiologia generale
Biochimica	Genetica
Fisiologia generale, Genetica	Patologia generale
Fisiologia generale, Patologia generale	Farmacologia
Biochimica	Biochimica clinica
Biologia, Chimica Organica	Biochimica

Corso di Laurea in Biotecnologie

(Classe di laurea L-2: Biotecnologie)

Regolamento Didattico

a.a. 2026/2027

Allegato 3

REGOLAMENTO DI TESI

Art. 1 – Informazioni generali

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve aver conseguito tutti i CFU previsti dal proprio percorso formativo, eccetto quelli previsti per la prova finale, e deve aver adempiuto alle formalità amministrative previste dal Regolamento didattico di Ateneo. La prova finale consiste nella discussione di un elaborato, precedentemente presentato in forma scritta, e relativo ad un argomento scientifico di rilevante interesse comprensivo di una bibliografia aggiornata, prodotto sotto la guida di un relatore interno, designato dalla Commissione assegnazione tesi.

Art. 2 – Modalità di assegnazione

1. L'assegnazione della tesi può essere richiesta dagli studenti che abbiano acquisito almeno 120 CFU. La Commissione Assegnazione Tesi si riunisce quattro volte l'anno (*le date sono pubblicate sulla pagina web del Dipartimento* http://www.distabif.unicampania.it/didattica/adempimenti-per-la-laurea#richiesta-assegnazione-tesi), e tenendo conto di una graduatoria formulata in base al numero dei crediti maturati e alla media ponderata degli esami sostenuti, stabilisce le assegnazioni.
2. Gli studenti devono fare richiesta di assegnazione tesi per iscritto utilizzando il modulo predisposto (*disponibile sulla pagina web del DiSTABiF:* http://www.distabif.unina2.it/images/tesi/modulistica/modulo_assegnazione_Tesi_LT.pdf). Lo studente può indicare 2 preferenze per le discipline in cui desidera svolgere la tesi. La Commissione tiene conto delle preferenze espresse dai candidati all'assegnazione ma, in via subordinata, ai criteri di omogenea ripartizione del carico didattico tra i docenti. Oltre ai docenti del Corso di Laurea L-2, possono essere relatori tutti i docenti del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche. Al relatore possono affiancarsi, come correlatori, altri docenti del DiSTABiF o esperti esterni, su proposta del relatore afferente al CdS. La Commissione assegnazione tesi avrà cura di comunicare al docente e allo studente l'avvenuta assegnazione. Il docente dovrà essere contattato almeno 4 mesi prima della sessione di laurea.
3. Nel caso in cui lo studente rinunci a svolgere la tesi con il docente che gli è stato assegnato, solo per *giustificati* ed eccezionali motivi, può presentare domanda nella successiva seduta di assegnazione.
4. Le date delle sedute di laurea sono pubblicate entro il 30 settembre di ogni anno. Le prove finali di laurea si svolgono secondo il calendario riportato al seguente link: https://www.distabif.unicampania.it/didattica/sedute-di-laurea

Art. 3 - Prenotazione esame finale

Acquisiti i necessari crediti formativi (crediti totali previsti dal manifesto degli studi ad eccezione di quelli attribuiti alla prova finale/tesi di laurea) almeno 20 giorni prima della data fissata per la sessione di laurea e nel rispetto delle presenti norme regolamentari, lo studente è ammesso a sostenere la prova finale per il conseguimento del titolo.

Lo studente per sostenere l'esame finale e conseguire il titolo dovrà adempiere alle norme amministrativesecondoquantoriportatoin
https://www.distabif.unicampania.it/didattica/adempimenti-per- la-laurea

Tutti gli studenti laureandi sono tenuti a firmare e consegnare in Segreteria Studenti il modulo relativo alle Regole comportamentali per la seduta di laurea nonché a compilare online il questionario obbligatorio i cui dati saranno inseriti nella Banca Dati *Almalaurea*.

Per gli obblighi amministrativi, si rimanda alle indicazioni fissate dall'Ufficio Segreteria Studenti.

Art. 4 – Discussione dell'elaborato finale

La prova finale consiste nella discussione, in seduta pubblica, davanti a una Commissione composta da almeno 3 componenti a maggioranza professori/ricercatori interni, di un elaborato individuale precedentemente presentato in forma scritta e relativo ad un argomento scientifico di rilevante interesse comprensivo di una dettagliata e aggiornata bibliografia sotto la guida di un relatore, designato dalla Commissione Assegnazione Tesi. È possibile la produzione di una tesi di laurea in lingua straniera.

Art. 5 – Determinazione del voto di laurea

Al momento della seduta di laurea, il relatore presenta, a porte chiuse, il candidato alla Commissione di laurea, illustrando gli aspetti salienti del lavoro svolto. Alla presentazione del candidato potrà contribuire, su invito del relatore, anche l'eventuale correlatore esterno. In seduta di laurea, la Commissione di laurea valuterà la capacità di esporre la tesi in maniera chiara e critica, la padronanza sull'argomento trattato e la maturità del laureando in termini di autonomia intellettuale. Al termine della discussione pubblica dell'elaborato di tesi, la Commissione di laurea, a porte chiuse e su proposta motivata del relatore, attribuisce un punteggio al lavoro di tesi, che contribuirà alla determinazione del voto finale di laurea. Al voto finale di laurea, espresso in centodecimi, contribuiscono in somma algebrica:

a) la media ponderata delle votazioni ottenute negli esami di profitto, espressa in centodecimi (il voto finale, risultante dai conteggi, verrà arrotondato all'intero più vicino, ad es. 101,5 pari a 102 e 101,49 pari a 101);
b) un massimo di 8 punti per l'esame finale;
c) un punteggio aggiuntivo di 3 punti per coloro che conseguono la laurea in corso o 1 punto nel caso di un anno fuori corso
d) gli studenti che maturano almeno 12 CFU in un periodo di 6 mesi all'estero avranno fino a un punto (1) aggiuntivo al voto di laurea di base;
e) gli studenti che maturano almeno 24 CFU in un periodo di 12 mesi all'estero avranno fino a due punti (2) aggiuntivi al voto di laurea di base.

Se il candidato ottiene un punteggio complessivo pari o superiore a 112, la Commissione può attribuire la lode. In conformità al Regolamento Didattico di Ateneo (Art. 33), l'attribuzione della lode è subordinata all'accertata rilevanza dei risultati raggiunti e alla valutazione favorevole a maggioranza qualificata di almeno 2/3 dei componenti della Commissione.

Corso di Laurea in Biotecnologie

(Classe di laurea L-2: Biotecnologie)

Regolamento Didattico

a.a. 2026/2027

Allegato 4

PERCORSO RALLENTATO

PRIMO ANNO

CFU totali: 38

Insegnamenti	**SSD** DM 855/2015	**SSD** DM 639/2024	**CFU**	**Verifica**	**Tipologia attività formativa**
Fisica generale	FIS/07	PHYS-06/A	**10**	esame unico	A
Chimica generale e inorganica	CHIM/03	CHEM-03/A	**10**	esame unico	A
Istituzioni di matematiche	MAT/05	MATH-03/A	**10**	esame unico	A
Chimica organica	CHIM/06	CHEM-05/A	**8**	esame unico	A

SECONDO ANNO

CFU totali: 36

Insegnamenti	**SSD** DM 855/2015	**SSD** DM 639/2024	**CFU**	**Verifica**	**Tipologia attività formativa**
Biologia	BIO/06	BIOS-04/A	**8**	esame unico	B
Biologia vegetale	BIO/01	BIOS-01/A	**6**	esame unico	A
Economia	SECSP/07	ECON-06/A	**6**	esame unico	B
Biochimica	BIO/10	BIOS-07/A	**10**	esame unico	A
Termodinamica e cinetica di processi di interesse biologico			**6**	esame integrato	
Chimica fisica	CHIM/02	CHEM-02/A	3		C
Chimica del suolo	AGR/14	AGRI-06/C	3		C

TERZO ANNO

CFU totali: 38

Insegnamenti	**SSD** DM 855/2015	**SSD** DM 639/2024	**CFU**	**Verifica**	**Tipologia attività formativa**
Microbiologia			**10**	esame integrato	
Microbiologia generale	BIO/19	BIOS-15/A	8		A
Microbiologia clinica	MED/07	MEDS-03/A	2		A
Genetica	BIO/18	BIOS-14/A	**10**	esame unico	B
Fisiologia generale	BIO/09	BIOS-06/A	**6**	esame unico	C
Sostenibilità ambientale e sociale delle biotecnologie			**12**	esame integrato	
Ecologia	BIO/07	BIOS-05/A	6		B
Diritto e Bioetica	IUS/09	GIUR-05/A	6		C

QUARTO ANNO

CFU totali: 34

Insegnamenti	**SSD** DM 855/2015	**SSD** DM 639/2024	**CFU**	**Verifica**	**Tipologia attività formativa**
Patologia generale	MED/04	MEDS-02/A	**6**	esame unico	B
Biotecnologie vegetali	BIO/04	BIOS-02/A	**6**	esame unico	B
Biologia cellulare e molecolare			**10**	esame integrato	
Biologia cellulare	BIO/13	BIOS-10/A	6		C
Biologia molecolare	BIO/11	BIOS-08/A	4		C
Biochimica clinica	BIO/12	BIOS-09/A	**6**	esame unico	B

Attività a scelta			**6**		D

QUINTO ANNO

CFU totali: 34

Insegnamenti	**SSD** DM 855/2015	**SSD** DM 639/2024	**CFU**	**Verifica**	**Tipologia attività formativa**
Attività a scelta			**6**		D
Lingua Inglese			**4**	Colloquio	Altro
Chimica biologica delle fermentazioni e Ingegneria delle Reazioni Chimica biologica delle fermentazioni Ingegneria delle reazioni chimiche e biochimiche	CHIM/11 ING-IND/25	CHEM-07/C ICHI-02/A	**12** 6 6	esame integrato	 B B
Farmacologia	BIO/14	BIOS-11/A	**6**	esame unico	B
Tirocinio*			**1**		
Tesi di laurea			**5**		

A: di Base**; B:** Caratterizzante**; C:** Affine e integrativa; **D:** a scelta dello studente

* Il credito di Tirocinio (pari a 25 ore) potrà essere conseguito attraverso la frequenza del laboratorio del docente relatore della tesi o presso enti convenzionati con l'Ateneo. Per l'acquisizione del CFU sarà necessario che il docente relatore della tesi attesti con un verbale lo svolgimento del tirocinio.

Corso di Laurea in Biotecnologie

(Classe di laurea L-2: Biotecnologie)

Regolamento Didattico

a.a. 2026/2027

Allegato 5

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO D'ESAME

Votazione	Descrittori
<18 **Insufficiente**	Conoscenze limitate e superficiali dei contenuti, scarsa capacità di applicare i concetti teorici, esposizione carente.
18-21	Conoscenze generali dei contenuti, indecisioni nell'applicazione dei concetti teorici, esposizione elementare.
22-24	Conoscenze dei contenuti adeguate ma non approfondite, discreta capacità di applicare i concetti teorici, capacità di esposizione dei concetti in modo semplice.
25-26	Conoscenze dei contenuti adeguate ed ampie, buona capacità di applicare i concetti teorici, capacità di esposizione dei concetti in modo articolato.
27-29	Conoscenze dei contenuti precise e complete, ottima capacità di applicare i concetti teorici, capacità di esposizione sicura e corretta.
30 **30 e lode**	Conoscenze dei contenuti molto ampie ed approfondite, eccellente capacità di applicare i concetti teorici, ottima capacità di analisi, sintesi e collegamenti interdisciplinari, ottima capacità di esposizione.